



*Premesso che*

- Esiste il 50% di probabilità che la temperatura del pianeta aumenti di oltre 5 °C in questo secolo; con le politiche esistenti nel campo dell'energia, le emissioni in atmosfera di CO<sub>2</sub> aumenteranno del 5% al 2030; la dipendenza della Unione Europea dalla importazione di energia subirà un incremento dal 50 al 65% del consumo attuale, nel 2020;
- ad oggi il settore dell'edilizia è responsabile per il 35-40% delle emissioni in atmosfera, pur presentando notevoli margini di miglioramento; le abitazioni esistenti hanno uno scarso comfort abitativo, disperdono energia per il riscaldamento, necessitano di impianti energivori per il raffrescamento estivo e hanno problemi di qualità dell'aria al loro interno;
- il fabbisogno energetico si riflette sui costi di gestione degli edifici; il "caro casa" dovuto all'aumento dei prezzi tende a sacrificare la qualità del costruito favorendo in tal modo l'aumento vertiginoso dei costi di manutenzione e di gestione complessiva (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione, forza motrice, acqua, ecc.);
- un sempre maggior numero di famiglie si trovano in difficoltà nel pagare i costi connessi alla casa ed in particolare il costo del riscaldamento e dell'energia elettrica.

*Preso atto che*

- le nuove politiche dell'Unione Europea e del Governo italiano, per contrastare il preoccupante fenomeno dei cambiamenti climatici e della sempre crescente dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili da Paesi terzi, si pongono come obiettivi: la diminuzione dei gas ad effetto serra; il miglioramento della efficienza energetica; il maggiore utilizzo di energia rinnovabile; la migliore qualità abitativa; il minore ricorso all'impiantistica per la climatizzazione estiva degli ambienti;
- dette politiche vengono attuate promuovendo: un vero mercato interno dell'energia; una nuova economia a bassa emissione di carbonio; una maggiore consapevolezza degli utenti nell'uso degli impianti e nel consumo delle risorse naturali non rinnovabili.

*Considerato che:*

- è ormai prioritario promuovere l'efficienza energetica degli edifici attraverso tecniche, tecnologie, materiali, formazione, modifiche comportamentali dei cittadini/consumatori;
- i processi di certificazione degli edifici avranno un forte impatto sul capitale umano e sulle strutture:
  - o favorendo l'aumento della competitività tra gli operatori coinvolti ed il miglioramento della qualità della vita nelle abitazioni;
  - o fornendo un forte impulso allo sviluppo di nuove tecnologie e materiali e conseguentemente all'occupazione;
  - o inducendo cambiamenti significativi nei criteri di selezione e scelta da parte dell'utenza;
- tra gli obiettivi strategici integrati nelle politiche abitative occorre perseguire una nuova strategia di settore per favorire, tra l'altro: un modello industriale nuovo e moderno; un prodotto "casa" di qualità e sostenibile; una cultura diffusa, dal produttore al consumatore, sempre più orientata verso analisi basate sul "ciclo di vita" di prodotti e sistemi

*Considerato inoltre che*

- il Progetto Power House Europe, promosso da Cecodhas (Comitato Europeo di Coordinamento dell'Alloggio Sociale), ha come scopo la diffusione, sia delle esperienze di riqualificazione energetica nel settore dell'alloggio sociale, sia degli strumenti per intervenire in



- modo efficace in questo settore, a partire dai risultati dei programmi europei realizzati su queste tematiche, valorizzando l'investimento della Commissione europea;
- Cecodhas Italia è costituito dalle tre principali associazioni italiane dell'alloggio sociale: Federcasa, Federabitazione-Confcooperative e Ancab-Legacoop, che assieme rappresentano oltre un milione di alloggi sociali in affitto, 50.000 alloggi costruiti o recuperati annualmente, 6.300 associati;
  - Cecodhas Italia partecipa al Progetto Power House Europe attraverso Federacasa, Consorzio Nazionale CasaQualità (struttura tecnica di Federabitazione) e Finabita (struttura tecnica di Ancab);
  - occorre provvedere ad attivare le azioni di diffusione previste dal Progetto Power House Europe, fornendo ai soggetti interessati informazioni e strumenti efficaci per accrescerne la consapevolezza rispetto agli obiettivi di risparmio delle risorse naturali non rinnovabili.

*Fra*

i partner italiani del Progetto Power House Europe, precisamente fra Federcasa con sede in Roma Via Cavour n.179/a, Consorzio Nazionale CasaQualità (Federabitazione-Confcooperative) con sede in Roma Borgo S. Spirito n.78 e Finabita (Ancab -Legacoop) con sede in Roma Via G. A. Guattani n.9,

*si costituisce*

la Piattaforma denominata "Power House Italia", con l'obiettivo di contribuire ad aumentare la consapevolezza degli utenti dell'edilizia residenziale nell'uso delle risorse, di fornire agli operatori del settore strumenti adeguati per gestire le politiche di risparmio energetico, utilizzando prevalentemente a tale scopo i risultati del programma IEE (Intelligent Energy Europe - SAVE Edilizia sociale).

La Piattaforma, con sede in Roma, fa parte della rete coordinata da Cecodhas nel quadro del Progetto IEE II - Power House Europe e partecipa alle attività del Progetto medesimo secondo il programma di lavoro approvato.

1

### *Obiettivi della Piattaforma*

Gli obiettivi della Piattaforma, così come sono stati precisati nel Progetto, sono:

- strutturare ed accrescere tra i diversi attori che operano nell'edilizia sociale e tra gli utenti, scambi di informazioni e di esperienze sul tema del risparmio di energia, dell'uso di risorse rinnovabili e della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- diffondere le migliori pratiche ed in particolare gli strumenti operativi sviluppati nel quadro del programma IEE relativo all'edilizia sociale;
- creare le condizioni favorevoli per accelerare la transizione energetica nel settore dell'edilizia sociale, promuovendo e agevolando l'adozione di politiche innovative per favorire un'edilizia residenziale energeticamente sostenibile e la realizzazione di interventi edilizi sperimentali e servizi connessi;
- promuovere, a livello nazionale, la diffusione della cultura dell'energia sostenibile nell'edilizia sociale, attraverso attività comunicative e informative, indirizzate in particolare agli utenti finali;



- promuovere protocolli di intento bilaterali di ricerca e sperimentazione fra i differenti stakeholder;
- promuovere iniziative per il controllo della qualità del processo edilizio e per incentivare la responsabilità sociale ed ambientale delle imprese e degli enti che operano nel settore dell'edilizia residenziale.

La Piattaforma può partecipare ad altri Enti, Organismi, Associazioni e Società ed iniziative nazionali od europee aventi oggetto e finalità analoghe o connesse alle proprie.

## 2

### *Associati*

Le organizzazioni sopra identificate sono "soci fondatori" della Piattaforma "Power House Italia".

La Piattaforma è aperta all'adesione, non onerosa, di tutti i portatori di interesse del settore residenziale e di ogni altro soggetto interessato, anche culturalmente, alla diffusione ed implementazione dell'energia sostenibile.

Non possono far parte della Piattaforma i soggetti aventi interessi e svolgenti attività contrastanti con quelle della Piattaforma medesima, o che comunque portino pregiudizio e/o danno alla stessa.

L'istanza di adesione, accompagnata dalla lettera di sottoscrizione e da una descrizione del soggetto, dell'organizzazione, ovvero dell'ente candidato, è sottoposta all'esame dei "soci fondatori", i quali, accertata l'inesistenza di cause o elementi ostativi, decidono in merito.

## 3

### *Caratterizzazioni, funzionamento e attività della Piattaforma*

La Piattaforma è una struttura associativa informale, senza fini di lucro, che prevede da parte degli aderenti la condivisione degli obiettivi e la partecipazione, nelle forme che potranno essere definite e concordate nel programma di lavoro annuale, alle attività di diffusione a livello nazionale e di scambio a livello europeo.

I membri della Piattaforma si impegnano a sostenere l'iniziativa, ritenuta di notevole valore sociale e di grande interesse in termini di comunicazione verso gli operatori della committenza e della gestione del patrimonio residenziale, i progettisti, le imprese di costruzione, gli installatori e manutentori degli impianti, i fornitori di energia e l'utente finale, nel settore dell'edilizia residenziale ed in particolare in quello dell'edilizia sociale, valorizzandone gli obiettivi, gli strumenti ed i risultati ottenuti dalle buone pratiche.

Lo sviluppo delle attività della Piattaforma viene assicurato da un Comitato Esecutivo composto da un rappresentante nominato da ciascun "socio fondatore". Tra i componenti il Comitato viene nominato, a rotazione per un periodo minimo di un anno e massimo di tre, un Coordinatore.

A tale Comitato è demandata la definizione del piano di attività, il coordinamento e la gestione delle iniziative decise, lo svolgimento di quanto necessario per rendere operativa la Piattaforma conformemente a quanto previsto dal Progetto Power House Europe.



POWER HOUSE EU

## COSTITUZIONE PIATTAFORMA NAZIONALE POWER HOUSE ITALIA



Al fine di assicurare il miglior svolgimento delle attività e il coinvolgimento degli associati, il Comitato Esecutivo può istituire appositi Gruppi di lavoro, stabilendone la composizione e le attribuzioni.

Le attività della Piattaforma, nel periodo 2008-2011 sono coordinate nell'ambito del Progetto IEE Power House Europe.

La Piattaforma può decidere di sviluppare ulteriori attività di supporto e di aderire ad iniziative di altri soggetti che condividano gli stessi obiettivi.

Per meglio disciplinare il funzionamento della Piattaforma, il Comitato Esecutivo potrà elaborare apposito regolamento in cui, tra l'altro, potranno essere precisate le modalità di costituzione e organizzazione dei Gruppi di lavoro, nonché quant'altro ritenuto utile per il buon funzionamento della Piattaforma ed il raggiungimento degli obiettivi posti a base della sua costituzione.

Roma, 17 dicembre 2008

I soci fondatori

Federcasa

Il Presidente Luciano Cecchi

Consorzio Nazionale CasaQualità (Federabitazione)

L'Amministratore Delegato Giancarlo Tofanelli

Finabita (Ancab-Legacoop)

Il Vice Presidente Roberto Fabbri